

yourself

Question what you get. Media education to fight Disinformation

Interviste e tavole rotonde con persone esperte

Appendice 5

Università dei Paesi Baschi (UPV/EHU), Iberika, Stimmuli, CESIE, X Liceum, Maldita.es



Co-funded by
the European Union

Citazioni tratte dalle interviste e dalle tavole rotonde a cui hanno preso parte persone che lavorano nel campo dell'alfabetizzazione mediatica e informativa

“L’era del digitale ha ampliato la diffusione e l’impatto della disinformazione, e ciò costituisce un rischio per le società democratiche. La disinformazione, infatti, può determinare una perdita di fiducia nei confronti delle istituzioni, portare all’aggravarsi delle divisioni sociali e costituire una minaccia per la salute pubblica, la stabilità economica e le relazioni internazionali”. STIMMULI

“Le società democratiche non possono prosperare in un contesto caratterizzato da una forte disinformazione in quanto necessitano di un alto livello di fiducia e trasparenza su questioni che vanno dai risultati delle elezioni al funzionamento delle istituzioni statali”. UPV/EHU

“Il consumo di contenuti di qualità è strettamente collegato ai meccanismi democratici che tutelano i diritti umani fondamentali”. STIMMULI

“È importante accedere a informazioni di qualità al fine di poter prendere delle decisioni consapevoli in ogni ambito”. IBERIKA

“L’informazione di qualità non è altro che quel tipo di informazione che si basa su un processo di raccolta ed elaborazione dei dati trasparente, professionale e non ha alcun intento manipolatorio”. IBERIKA

“Di solito le *fake news* sono ben congegnate o contengono delle parole chiave che risultano particolarmente accattivanti agli occhi delle persone poiché ne riflettono le emozioni o propongono questioni che stanno loro a cuore e, pertanto, gli individui sono molto suscettibili ad esse”. IBERIKA

“È importante adottare un atteggiamento empatico e servirsi di argomentazioni semplici, ma solide, quando si interagisce con persone che credono ai complotti in quanto spesso chi

condivide questo genere di contenuti lo fa per paura o per combattere il senso di incertezza”.
UPV/EHU

“Bisogna incoraggiare un dibattito aperto quando si interagisce con persone che credono ai complotti. Inoltre, è importante evitare di fornire immediatamente delle contro-argomentazioni”.
STIMMULI

“La disinformazione tenta sempre di innescare una reazione emotiva. È consigliabile, quindi, aspettare una trentina di minuti prima di reagire al fine di separare le emozioni dai *bias* cognitivi”.
XLICEUM

“La disinformazione non è concepita per un pubblico di massa, ma è sempre più personalizzata. Gli algoritmi aiutano a raggiungere questo livello di personalizzazione”. IBERIKA

“Non esiste una formula magica per combattere la disinformazione. È necessario affrontare il fenomeno preparando le persone a non fidarsi delle informazioni solamente in base al modo in cui il messaggio è costruito o come viene presentata la fonte”. IBERIKA

“Affinché sia efficace, l’alfabetizzazione mediatica e informativa deve comprendere diversi elementi e competenze, come, ad esempio la conoscenza del mondo dei media, il pensiero critico, il riconoscimento dei *bias* e della propaganda e il ruolo degli algoritmi, tra gli altri”. STIMMULI

“L’alfabetizzazione mediatica e informativa non può che comprendere l’esercizio del pensiero critico, la capacità di analizzare diversi tipi di contenuti, di discernere le diverse forme di disinformazione e di trovare delle informazioni di qualità per imparare a distinguere le differenze, tra le altre cose”. XLICEUM

“L’alfabetizzazione mediatica deve avere un carattere sia teorico che pratico. Deve infondere speranza ed essere affrontata in maniera continua e collaborativa”. IBERIKA

“Le competenze comunicative, associate a delle esperienze nel campo del *fact-checking*, possono portare ottenere dei risultati eccellenti”. XLICEUM

“Chi lavora nel mondo dell’istruzione e dell’informazione ha il dovere di contribuire alla costruzione del pensiero critico. Chi si occupa di informazione può insegnare quali sono le principali tecniche usate nel campo della disinformazione, mentre chi insegna può mostrare come riconoscerle, spiegarle e contrastarle”. UPV/EHU

“Oggi un corso di alfabetizzazione mediatica deve comprendere lo studio dei media digitali e dei contenuti prodotti dall’utente e sviluppare un atteggiamento critico nei confronti di tali elementi”. STIMMULI

“Per inserire al meglio i corsi di alfabetizzazione mediatica nelle scuole è necessario creare dei rapporti di collaborazione interdisciplinare tra il mondo del giornalismo e della scuola”. STIMMULI

“Le persone con più di 55 anni avvertono l’esigenza di rimanere sempre connesse, essere rilevanti e interagire con gli altri, ignorando i possibili rischi legati alla diffusione della disinformazione online”. STIMMULI

“Possiamo fornire alle persone con *background* migratorio gli strumenti necessari per permettere loro di prendere delle decisioni consapevoli riguardo alle proprie vite Insegnando loro come accedere a informazioni affidabili nella loro madrelingua, con l’aiuto di mediatrici e mediatori culturali, e nella lingua del Paese ospitante”.





Question what you get. Media education to fight Disinformation



Universidad del País Vasco UPV/EHU - University of the Basque Country UPV/EHU

Spain

www.ehu.eus



IBERIKA EDUCATION GROUP GGBMH

Germany

www.iberika.de



STIMMULI FOR SOCIAL CHANGE

Greece

stimmuli.eu



CESIE ETS

Italy

cesie.org



X Liceum Ogólnokształcące im. prof. Stefana Banacha w Toruniu

Poland

www.xlo.torun.pl



FUNDACIÓN MALDITA.ES CONTRA LA DESINFORMACION PERIODISMO EDUCACION INVESTIGACION Y DATOS EN NUEVOS FORMATOS

Spain

maldita.es



Co-funded by the European Union



Erasmus+: Key Action 2, Cooperation partnerships in adult education

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Project Number: 2023-1-ES01-KA220-ADU-000153626